

Lo SNAMI non ci sta alla denigrazione “organizzata” che certa politica, stampa e tv stanno mandando avanti nei confronti della Medicina Generale.

“Addossare inefficienza da parte delle regioni ai Medici di Medicina Generale-dice **Angelo Testa**, **Presid**

ente nazionale Snam

-appare funzionale al disegno tanto denigratorio quanto mistificatorio delle stesse regioni per **giustificare l'ingiustificabile tentativo di trasformare i Medici in burocrati al servizio delle stesse burocrazie regionali ed aziendali**

e non più al servizio dei cittadini come avviene oggi. Non siamo nuovi a questi attacchi alla categoria con il non tanto celato

retropensiero di azzerare la medicina generale e consegnarla al privato, assicurazioni, grossi gruppi finanziari e le mute integrative

.”

“Nelle guerre muoiono soprattutto soldati in prima linea come è successo per il nostro comparto che ha avuto più caduti sul campo durante la pandemia -aggiunge **Domenico Salvago**, **VicePresidente nazionale Snam**

- . In Italia abbiamo avuto più di 5 milioni di contagiati per il covid. Circa 200 mila hanno avuto bisogno di andare in ospedale.

Quattro milioni e 800 mila persone sono rimaste a casa e sono state assistite dai Medici di Medicina Generale

. All'oggi

non possiamo chiedere green pass e tampone,

diversamente da presidi sanitari più blasonati, ciò nonostante

, come primi soggetti di prossimità , quotidianamente visitiamo ed assistiamo milioni di persone

.”

“Questo trattamento denigratorio nei confronti di un'intera categoria che si danno tutti i giorni, -puntualizza **GianFranco Breccia**, **Segretario Nazionale Snam**—, nonostante i sondaggi diano indicazione che il gradimento dei medici di famiglia è elevato nel nostro Paese, **sta portando all' abbandono della professione**

e

al pensionamento anticipato

.”

“Siamo pronti a dirigere il territorio,-conclude Angelo Testa-siamo stanchi della burocrazia stupida e vogliamo gestire i percorsi di salute.E' chiaro che devono essere impiegati risorse e fondi che vadano ben oltre quelli che verranno erogati con il riparto del PNRR. **Viceversa sarà il fallimento delle aziende sanitarie con i loro padrini politici.**”